



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

SERVIZIO I – SERVIZIO AMMINISTRATIVO E VIGILANZA

Roma, data del protocollo

A

Direzioni Regionali Musei

Istituti autonomi afferenti alla DG Musei

E.p.c.

Direzione generale Bilancio

Comitato Tecnico-Scientifico per i Musei e l'Economia della Cultura
dg-mu.cts-musei@beniculturali.it

Oggetto: indicazioni operative agli istituti afferenti alla Direzione generale Musei in merito alle richieste di rimodulazione di interventi finanziati a valere su programmazioni approvate dal Ministero della cultura

Durante il “ciclo di vita” di un intervento di lavori pubblici possono, come noto, verificarsi circostanze che ne suggeriscono o richiedono una modifica, al fine di consentire che l'attività dell'amministrazione possa meglio rispondere al perseguimento dell'interesse pubblico.

Nel corso degli anni, la Direzione generale Bilancio è intervenuta più volte per delineare le procedure da seguire in merito alle richieste di rimodulazione di interventi finanziati a valere su programmazioni approvate da questo Ministero. Da ultimo, la circolare 22/2021 della Direzione generale Bilancio avente ad oggetto “Programmazione triennale lavori pubblici per il periodo 2021-2023. Elenco annuale dei lavori pubblici per l'anno 2021 ai sensi dell'art. 21, Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e del decreto interministeriale MIT-MEF n.14 del 16 gennaio 2018”, ha dettagliato i procedimenti da seguire per la rimodulazione delle risorse assegnate.

Premesso il rinvio alla disciplina specifica cui il finanziamento si riferisce, in caso di interventi finanziati mediante leggi speciali, si può schematicamente ricostruire la tassonomia delineata dalla Direzione generale Bilancio con la circolare 22/2021:

1. Interventi da finanziarsi mediante l'utilizzo di economie e ribassi d'asta:

1.1. interventi urgenti:

1.1.1. inferiori a € 25.823,00:

1.1.1.1. sullo stesso oggetto e per la stessa tipologia di lavori;

1.1.1.2. su oggetto diverso o differente tipologia di lavori;

1.1.2. superiori a € 25.823,00:

1.2. interventi non urgenti:

1.2.1. sullo stesso oggetto e per la stessa tipologia di lavori;

1.2.1.1. inferiori a € 25.823,00;

1.2.1.2. superiori a € 25.823,00;

1.2.2. su altro oggetto o sul medesimo oggetto ma per diversa tipologia di lavori.

2. Rimodulazione per cambio oggetto e/o tipologia di intervento.



DIREZIONE GENERALE MUSEI | SERVIZIO I – SERVIZIO AMMINISTRATIVO E VIGILANZA

Via di San Michele 22, 00153 Roma (RM) | tel. 06 6723 4970

PEC: mbac-dg-mu.servizio1@mailcert.beniculturali.it | PEO: dg-mu.servizio1@beniculturali.it

Nel rinviare alla citata circolare per l'individuazione della specifica procedura applicabile a ciascuno dei casi sopra indicati e dell'organo competente ad esprimersi sulla rimodulazione (la Direzione regionale, la Direzione generale Musei o la Direzione generale Bilancio) previo parere, a seconda dei casi, della Commissione regionale per il patrimonio culturale competente per territorio ed eventualmente anche del Comitato Tecnico-Scientifico per i Musei e l'Economia della cultura istituito presso la Direzione generale Musei, si forniscono qui di seguito le opportune indicazioni affinché l'attività istruttoria, anche in vista dell'espressione da parte del CTS del parere di propria competenza, possa svolgersi, sulla scorta di una documentazione completa ed esaustiva, nel rispetto dei canoni di economicità, efficacia ed efficienza.

Le richieste di rimodulazione da approvarsi da parte degli organi centrali devono essere trasmesse al Servizio I della Direzione generale Musei (e, per conoscenza, alla Direzione generale Bilancio) ed essere formulate tramite istanza firmata digitalmente comprensiva dei seguenti elementi

1. l'oggetto della rimodulazione;
2. il tipo di variazione (cambio di oggetto e/o cambio di tipologia dell'intervento);
3. l'importo originario e l'importo o gli importi da rimodulare;
4. la sintetica indicazione delle motivazioni della richiesta;
5. se trattasi di rimodulazioni che utilizzano economie e ribassi d'asta a seguito di lavori effettuati, di interventi di somma urgenza o meno, o se si tratti di rimodulazioni relative ad interventi programmati e non effettuati;
6. l'indicazione degli estremi del provvedimento che ha finanziato l'intervento di cui si chiede la rimodulazione;
7. l'indicazione dell'eventuale disciplina specifica del finanziamento;
8. se trattasi di richiesta di rimodulazione relativa a interventi approvati a valere su programmazioni ministeriali gestite sulle contabilità speciali ricondotte al regime di contabilità ordinaria ai sensi dell'art. 44 *ter* della l. 196/2009 e, nel caso, la assicurazione circa la conformità a tale norma delle proposte di rimodulazione riferite a interventi approvati a valere su programmazioni gestite sulle ex contabilità speciali;
9. l'attestazione che gli eventuali documenti non digitali trasmessi sono conformi all'originale agli atti dell'istituto istante.

Alla richiesta di rimodulazione dovranno altresì essere allegati:

1. il prospetto di rimodulazione in formato excel e pdf (quest'ultimo firmato digitalmente), secondo il modello fornito dalla Direzione generale Bilancio;
2. una relazione tecnico-esplicativa nella quale vengano specificate le condizioni e i presupposti che hanno portato alla richiesta e descritte le motivazioni della proposta di rimodulazione;
3. l'eventuale documentazione grafica e fotografica a corredo;
4. la copia del provvedimento che ha concesso il finanziamento;
5. gli eventuali verbali attestanti le condizioni di pericolo o di necessità;
6. per le sole Direzioni Regionali Musei, nei soli casi dettagliatamente individuati nella circolare della Direzione generale Bilancio, il parere delle Commissioni regionali per il patrimonio culturale.

Le richieste di rimodulazione dovranno essere trasmesse al Servizio I della Direzione generale Musei unicamente tramite l'indirizzo pec mbac-dg-mu.servizio1@mailcert.beniculturali.it.

Si confida nella consueta collaborazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO I
dott. Francesco Delù
(firmato digitalmente)

